


**C'È IL BUSINESS  
DIETRO L'ASSE  
FELTRI-SANTANCHÈ**

SU "LIBERO" GRANDE SPAZIO  
ALLA PARLAMENTARE,  
CHE SI APPRESTA A GESTIRE  
LA RACCOLTA PUBBLICITARIA  
PER IL QUOTIDIANO

Goletti > PAG.7

# L'ASSE FELTRI-SANTANCHÈ? È INNANZITUTTO UN BUSINESS

"ITALIA OGGI" RIVELA: LADY "BAVA ALLA BOCCA" SOCIA D'AFFARI DI TOSINVEST E DEL DIRETTORE DI "LIBERO"

**Della serie: le logiche  
di mercato prevalgono  
sempre sull'ideale.  
E Storace intanto  
la "oscura" sul sito  
del suo nuovo partito**

**VITTORIO FELTRI  
SUL SUO GIORNALE GRANDE  
SPAZIO ALLA PARLAMENTARE,  
CHE SI APPRESTA A GESTIRE  
LA RACCOLTA PUBBLICITARIA  
PER LA TESTATA**

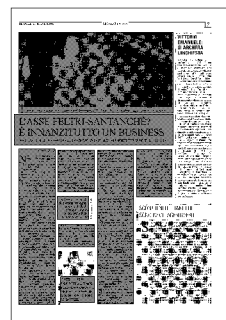
◆ **Valerio Goletti**

**N**ella pagina dedicata ai media ieri *Italia Oggi* parlava di «possibili paradossi» dell'editoria italiana. Il nocciolo della notizia è che Daniela Santanchè potrebbe presto attivarsi nel rilanciare l'*Unità*, in quanto ha rilevato di recente il 50% della società che raccoglie pubblicità per il gruppo editoriale Tosinvest. Lo stesso gruppo, ma questa è già notizia "vecchia", che è piuttosto vicino all'acquisto del quotidiano fondato da Antonio Gramsci. Ma Tosinvest Editoria controlla anche *Libero* e *Il Riformista*. E questo spiega – ed è la polpa della notizia su lady Santanchè – perché La Destra di Storace e Buontempo abbia ormai un suo quotidiano di riferimento, cioè quello di Vittorio Feltri, fresco di nomina nel cda del gruppo editoriale Tosinvest. L'asse Feltri-Santanchè, perciò, più che ideale è economico. In altre parole sono soci in affari. Sono tutt'e due berlusconiani. E in questo momento si diletta a sparare a zero su An anche se

molte elettori di An comprano *Libero* ogni giorno credendo di acquistare un giornale veracemente anticomunista, identitario, autonomo e super partes nella sua linea editoriale. A guardar bene sotto la polvere dei titoloni ad effetto, invece, i legami d'affari sono più solidi di quelli politici e, more solito, determinano lo schieramento della testata. Non a caso proprio *Libero* ha dedicato alla creatura storaciana, nel giorno in cui la Santanchè si faceva venire la bava alla bocca, ben sei pagine...

*Italia Oggi* spiega così l'arcano: «Lo scorso 7 novembre Daniela Garnero Santanchè, che ha lasciato An per confluire nella Destra di Storace, ha versato nelle casse di Finanziaria Tosinvest spa un assegno circolare di 250mila euro per acquistare il 50% di Adv srl (in precedenza interamente controllata da Finanziaria Tosinvest). Tale società sarà poi quella che seguirà la raccolta pubblicitaria del gruppo editoriale Tosinvest. E, quindi, per paradosso, sarà curioso vedere la portavoce de La Destra impe-

gnata a finanziare il quotidiano degli ex Ds. In verità – continua *Italia Oggi* – la Adv srl al 50% Tosinvest-Santanchè nasce soprattutto per rispondere ad alcune esi-



genze di *Liberò*. Il quotidiano fondato da Feltri ha un contratto per la raccolta pubblicitaria con Publikompass (gruppo Fiat) in scadenza a fine 2008. Nel 2007 la concessionaria raggiungerà una raccolta di circa 10 milioni di euro. Che i soci di *Liberò* non ritengono soddisfacenti...». Tra le prossime "mission" di Santanchè ci sarebbe dunque anche quella di soddisfare i soci di *Liberò*, che ricambia tanto appassionato impegno con cronache a tutta pagina dedicate alla "destra fica" di Daniela.

Il mercato chiama, insomma, e la portavoce della Destra risponde... E se il mercato chiamasse anche per rimettere in sesto i conti dell'*Unità* lei risponderebbe lo stesso, con la determinazione e la grinta che abbiamo tutti imparato a conoscere.

Magari non ne sarà entusiasta Francesco Storace, che proprio due giorni fa annunciava querele contro il quotidiano diretto da Antonio Padellaro: «Vedo che continua la farsa sui soldi di Berlusconi. Oggi tocca a Padellaro, che, nel suo editoriale in prima pagina sull'*Unità*, scrive che Fini "non ha mandato giù né la comparsata di Berlusconi alla Costituente de La Destra, né tantomeno i contributi versati nelle relative casse". Questa storia mi ha sinceramente stancato e Padellaro se la vedrà in tribunale con i miei avvocati, perché il rapporto tra noi e Berlusconi è esclusivamente politico. In una coalizione, l'autonomia è un valore che non può essere mercificato».

Appunto, l'autonomia politica non è (o non dovrebbe essere) merce di scambio. E se la portavoce che Storace ha da poco nominato doves-

se deflettere, drenando risorse sia per il giornale amico *Liberò* sia per quello del Pd *l'Unità*? Bè, gli identitari abituati alle parole d'ordine granitiche e inflessibili dovranno fare qualche concessione. A partire proprio da Storace che con *l'Unità* ha il dente avvelenato da quando, alle ultime regionali, il giornale scrisse che suo padre era un torturatore di ebrei. Del resto era stato proprio Ignazio La Russa a lanciare un avvertimento al senatore della rifondazione missina: «Auguri, la convivenza con Daniela non sarà facile...». E infatti fin dalle prime battute non è stato facile ricondurre la riottosa Santanchè alla disciplina di partito. Non appena incoronata portavoce rilasciava quattro-cinque dichiarazioni al giorno. Poi è stata talmente entusiasta nel supportare il nuovo berlusconiano Partito della libertà da far credere che Storace stava per traghettare tutti i suoi nella formazione allargata del Cavaliere. Una situazione che è risultata alquanto sgradita alla base e che ha costretto i vertici a smentire prossime fusioni (almeno per il momento). Dopo di che la loquace Daniela (sempre troneggiante sulle pagine di *Liberò*) è apparsa un po' defilata e anche alquanto trascurata dal sito della Destra, dove alla voce "vertici" appaiono solo le foto di Storace e Buontempo. E lei? Per vederla, raggiante e commossa, al fianco di Storace e del Cavaliere bisogna collegarsi direttamente al suo sito. Tutto lascia pensare, insomma, che nella Destra ci siano già state le prime scaramucce sul tema della visibilità. Come dire: a chi tanto e a chi niente...



*Daniela Santanchè ha rilevato la metà della società che raccoglie pubblicità per la Tosinvest editoriale, gruppo che forse acquisirà l'“Unità”*